Maura Paoli
Movimento 5 Stelle Torino
maura.paoli@gmail.com
circ3@movimentotorino.it
cell.3491161131

Alla cortese attenzione
Dell'Assessore all'ambiente Lavolta,
del Presidente e del Coordinatore competente
Circoscrizione 3 – Comune di Torino

INTERPELLANZA

OGGETTO: Rilevazione valori sostanze tossiche nell'area Circoscrizione 3

PREMESSO CHE

Il 13 dicembre 2011 si è svolto nella Circoscrizione 3 un consiglio aperto su "odori molesti nell'area Circoscrizione 3" e che in tale consiglio erano presenti l'assessore alla Provincia dott. Ronco, i rappresentanti dell'Arpa dott. Ferrero e dott.ssa Davi, il dott. Remondino dell'ufficio Igiene Pubblica dell'Asl Torino1 e l'ingegnere Rossi in rappresentanza dell'Amiat.

E PREMESSO CHE

In tale occasione i rappresentanti dell'Arpa hanno individuato come responsabili degli odori l'impianto di Compostaggio di Druento, Punto Ambiente, e la discarica di Cassagna di Pianezza, e il Dott. Remondino ha dichiarato che non risultano conseguenze sulla salute pubblica, e che gli "odori molesti" possono essere considerati soltanto un problema di fastidio, e che non esistono dunque effetti oggettivi, ma soltanto effetti soggettivi riferiti alla sensibilità della persona.

CONSIDERATO CHE

Esiste una relazione tra sostanze odorigene e la salute riguardo tale argomento, realizzata dall'Asl To3, Collegno e Pinerolo, inviata al Comune di Pianezza il 07 settembre 2010, che afferma che una delle sostanze più frequenti citate in tale relazione è l'idrogeno solforato (H2S), potente neurotossina, che supera i valori odorigeni consentiti, e che tale sostanza provoca come effetti sulla salute a breve termine: irritazione agli occhi e alla gola, tosse, accelerazione del respiro; e come effetti a lungo termine: perdita dell'appetito, mal di testa, disturbi alla memoria e confusione;

CONSIDERATO CHE

Gli effetti a breve termine citati sono stati gli stessi riportati dalle testimonianze dei cittadini durante il suddetto consiglio aperto

CONSIDERATO CHE

tale relazione chiedeva nel 2010, per evitare l'inasprirsi della situazione, che si dovessero tempestivamente mettere in opera strategie atte ad eliminare (ridurre) i fenomeni

E CONSIDERATO CHE

L'assessore Ronco, durante il suddetto consiglio aperto, ha dichiarato che per eliminare il disagio in modo immediato ed efficace, a seguito delle indicazione di Arpa, la Provincia ha provveduto a diffidare l'impianto Punto Ambiente, che dovrà ridurre le quantità trattate da 3500 tonnellate al mese a 2500 tonnellate, entro l'anno corrente;

ma ha anche dichiarato, per quanto riguarda la discarica di Cassagna, che sarà oggetto, non di un vero e proprio ampliamento, ma di una rimodellazione della conformazione della stessa per l'esigenza di avere un accompagnamento a discariche convenzionali fino all'apertura dell' inceneritore del Gerbido, e tale dichiarazione è in contrasto con i dati redatti dal progetto denominato "Discarica per rifiuti non pericolosi - ampliamento del Lotto 4 - Località Cassagna, Comune di Pianezza, dicembre 2011, che parlano chiaramente di un ampliamento di 26.000 m^2 di superficie.

SI INTERPELLANO
L'Assessore all'ambiente, il Presidente e il Coordinatore competente

1) Sul motivo per cui non sono stati fatti dei rilevamenti su Torino della sostanza idrogeno solforato in seguito alla relazione dell'asl To3 del 2010
2) Di effettuare una rilevazione della sostanza idrogeno solforato nell'aria di Torino, in particolare sull'area della Circoscrizione 3
3) Di interpellare formalmente l'Asl To1 sugli effetti sulla salute della sostanza idrogeno solforato, come concordato verbalmente con l'Assessore Lavolta.
4) Di rendere pubblici sul sito della Circoscrizione 3 i risultati di tale rilevazione il prima possibile.
5) Se è stata attuata la riduzione dei rifiuti nella discarica Punto Ambiente, che è stata prevista dall'assessore Ronco per l'ultima settimana di dicembre '11
6) Come mai si è deciso di ampliare di ulteriori 26.000 m^2 di superficie la discarica di Cassagna, date le considerazioni dell'Arpa che la ritiene una delle responsabili degli odori.

Firma

Torino, 9 gennaio 2012